

Facciamoci portatori della luce di Gesù 1

Un nuovo cammino in comunione nella Chiesa 2

Le riflessioni degli operatori pastorali di Goricizza 3

Notizie dal Catechismo 5

La Pastorale Giovanile non si ferma 6

Dal Gruppo Caritas-Missioni parrocchiale 7

Il punto sull'attività del Centro Caritas di Codroipo 7

Pastorale familiare oggi 9

La novena di Natale e il canto del Missus 10

La festa del grazie 12

Goricizza eventi 2021: ripartire semplicemente 14

Anagrafe parrocchiale 15

Celebrazioni natalizie 16

Facciamoci portatori della luce di Gesù

Avvicinandosi ormai il periodo delle feste natalizie approfitto per entrare ancora una volta nelle vostre case e porgere a tutte le famiglie i miei più affettuosi auguri di Buon Natale e buon anno nuovo scandito dall'amore che Dio ci riserva sempre. Il Santo Natale ci riporta alla nascita di Gesù e rinnova in noi il mistero dell'incarnazione del Figlio di Dio.

Vedete buona gente: questa occasione consente a noi cristiani di rinnovare la nostra Fede nel Dio fatto e ci offre l'opportunità di avvicinarci a Lui e di seguirLo.

Sul Suo esempio, infatti, anche noi possiamo dedicare un po' di attenzione al prossimo e a chi ci sta intorno, aiutando e portando un po' di serenità dove c'è bisogno.

Il mio augurio vuole quindi trasformarsi anche nell'invito ad approfittare di queste feste partecipando con gioia alle celebrazioni natalizie per vivere con intensità il nostro essere donne e

uomini illuminati e guidati dall'amore di Dio.

Rifuggiamo quindi i timori e le paure, cogliamo l'occasione del Santo Natale per stare insieme e per avvicinare il prossimo adoperandoci a vivere in pace con tutti.

La luce che proviene dalla culla di Gesù Bambino illumini tutti noi e tutto l'anno nuovo. Facciamocene portatori perché il mondo ne ha assoluto bisogno.

Auguri, dunque, di salute e serenità a tutti voi.

Buon Natale e buon anno nuovo!

*Il parroco don Fabio Varutti
unitamente al Gruppo di
Riferimento Parrocchiale*



Un nuovo cammino in comunione nella Chiesa

In un tempo di cambiamenti repentini e spesso significativi sembra strano che siano passati più di tre anni dall'istituzione delle 54 Collaborazioni pastorali della Diocesi di Udine. Dal luglio 2018 infatti queste **Collaborazioni pastorali**, formate da più parrocchie, sono chiamate ad aprirsi l'una all'altra e a collaborare fraternamente assieme, una nuova opportunità per l'azione missionaria della Chiesa sul territorio friulano.

Spinti dal forte invito, ripetuto più volte anche da Papa Francesco, di "uscire", di cercare nuove vie per testimoniare e predicare oggi il vangelo, ci sono voluti sette anni per prepararsi a questa nuova modalità di vivere la Chiesa, con incontri di formazione e di confronto, con spiegazioni molto profonde ed articolate che probabilmente è necessario continuare affinché tutti i fedeli ne apprezzino la ricchezza e l'opportunità.

E' fondamentale capire che sono orientamenti fedeli a quel volto della Chiesa che Cristo ha

voluto e fondato e che il Concilio Vaticano II e il Sinodo Udinese V hanno recentemente rappresentato e che tengono conto delle situazioni concrete in cui si trovano le nostre parrocchie e delle sfide che la mentalità attuale rivolge alla missione della Chiesa, anche in Friuli.

Le Collaborazioni pastorali sono primariamente un invito e un incoraggiamento rivolto alle parrocchie perché tutte inizino a camminare assieme superando ogni diffidenza passata e scoprendo che nel dono reciproco tutte si arricchiscono e perché quelle che già hanno cominciato ad aiutarsi e a collaborare tra loro continuino con ancor più convinzione e amore fraterno. E così, dall'estate di tre anni fa, come Parrocchia facciamo parte della Collaborazione pastorale di Codroipo che abbraccia tutte le parrocchie del nostro Comune assieme a quelle del Comune di Bertiole. E' una collaborazione piuttosto particolare perché mette

insieme un centro grande come Codroipo con altre dodici parrocchie decisamente più piccole e con una struttura organizzativa molto diversa. Chiaramente, alla luce dei possibili benefici che scaturiscono dai motivi fondanti delle collaborazioni, ciò può rappresentare una ricchezza per tutti.

Ma ora, a tre anni di distanza, a che punto siamo arrivati?

Il **Consiglio Pastorale di Collaborazione**, costituito dai rappresentanti di tutte le Parrocchie, riunitosi per la prima volta nel settembre del 2019, dopo un primo periodo dedicato alla formazione e allo studio della situazione socio-demografica del territorio, si sta impegnando in questi mesi nella formulazione del **programma pastorale** della Collaborazione che verrà approvato dal Vescovo e successivamente diventerà il progetto pastorale comune a tutte le Parrocchie.

Le tredici Parrocchie del nostro territorio sono chiamate infatti



a realizzare un progetto nel quale verranno evidenziate risorse e bisogni e individuate le strategie per poter camminare insieme in modo ragionato e progettuale.

All'interno della CP gli operatori, suddivisi per **ambiti pastorali** (catechesi, liturgia, pastorale giovanile, pastorale familiare, caritas e missioni, cultura e comunicazione ed amministrazione) sono organizzati in gruppi moderati da un **referente pastorale d'ambito**.

Al tempo stesso in ogni parrocchia è richiesta la presenza di un gruppo di laici che partecipi responsabilmente alla cura pastorale della vita della comunità, in piena comunione ecclesiale con il parroco e con la Collaborazione pastorale. Questo gruppo, denominato **Gruppo di**

Riferimento Parrocchiale, ha il compito di animare la vita ordinaria della comunità, curando di realizzare in essa il progetto pastorale redatto dal Consiglio Pastorale di Collaborazione, di raccogliere suggerimenti e proposte da trasmettere al Consiglio per partecipare alla progettazione. Oltre a ciò ha anche il compito di custodire la specificità della vita della parrocchia con le sue tradizioni, feste e consuetudini e di contribuire a rinforzare lo stile della collaborazione fattiva con le altre parrocchie della Collaborazione. Siamo perciò molto felici di annunciare che lo scorso 28 novembre è stato presentato alla comunità il Gruppo di Riferimento Parrocchiale della nostra parrocchia. Al suo interno sono inseriti i rap-

presentanti della comunità al Consiglio Pastorale e i referenti parrocchiali degli ambiti pastorali e delle due realtà che caratterizzano Goricizza: la Scuola dell'infanzia "Ricordo ai Caduti" e Corte Bazàn.

In realtà questo gruppo dovrebbe essere informale ma abbiamo pensato di darci questa struttura poiché da molti anni ormai siamo abituati a lavorare per ambiti e in questo modo crediamo che sarà più facile la collaborazione in tutti gli aspetti della pastorale parrocchiale.

Ci mettiamo quindi a disposizione della comunità e speriamo di poter contribuire a farla crescere durante questo nuovo cammino di comunione.

Gruppo di Riferimento Parrocchiale

parrocchiagoricizza@cpcodroipo.it

don Fabio Varutti	<i>Parroco</i>	0432 908256
Mattia Turco	<i>Referente in Consiglio Pastorale di Collaborazione</i>	320 6628720
Elena Donada	<i>Referente in Consiglio Pastorale di Collaborazione</i>	349 8350297
Orietta Pellizzoni	<i>Referente Catechismo</i>	339 8765880
Serena Turco	<i>Referente Pastorale giovanile</i>	342 6227174
Elena Margarit	<i>Referente Pastorale familiare</i>	333 9559049
Giacomo Balduzzi	<i>Referente Liturgia</i>	348 3733114
Eleonora Ganzini	<i>Referente Carità e Missioni</i>	345 1043799
Cristian Cozzutti	<i>Referente Cultura e Comunicazione</i>	333 9418622
Andrea Tubaro	<i>Referente Amministrazione</i>	339 7819888
	<i>Referente Corte Bazàn</i>	
Giulia Tubaro	<i>Referente Scuola dell'infanzia</i>	333 3472187

Le riflessioni degli operatori pastorali di Goricizza

È normale che la nascita di una nuova struttura complessa ed articolata porti con sé dubbi e perplessità in tutti coloro che saranno chiamati a farne parte. Perché tutto parta nel migliore dei modi bisogna perciò evitare nei primi tempi di fare il passo più lungo della gamba, di cadere nella tentazione di cominciare a fare come si è sempre fatto, trascinati dalle incombenze e le tante cose da fare. È quindi fondamentale mettere subito in chiaro le regole del gioco.

La nostra Collaborazione Pastorale, essendo formata da 13 parrocchie e quasi 20 mila persone, può sicuramente essere inclusa nelle strutture complesse di cui sopra. Pertanto, uno dei primi temi affrontati dal nostro Consiglio Pastorale di Collaborazione è la stesura di un **progetto di collaborazione** che metta in rete il cammino di tutte le parrocchie coinvolte.

Fare un progetto pastorale significa scendere alla radice della vita cristiana per verificarne la vitalità e la coerenza con il mandato evangelico, operando affinché da quelle stesse radici possa scorrere la linfa capace di

portare frutti in futuro. Il primo passo per la creazione del progetto è stato quindi sondare la vitalità delle 13 realtà presenti nella collaborazione e di chi in esse si spende quotidianamente per portarne avanti l'azione evangelica.

Anche nella nostra parrocchia di Goricizza nei mesi di settembre e ottobre si sono tenuti degli incontri per ambito pastorale con lo scopo di riflettere e confrontarsi, seguendo delle linee guida fornite dal Consiglio Pastorale di Collaborazione, sul momento storico che stiamo vivendo e sulle sfide che la nostra Chiesa udinese si troverà ad affrontare negli anni a venire. Da questi incontri ne è emersa una comunità sicuramente provata dalla pandemia che ha ridotto per oltre un anno all'essenziale le occasioni di incontro e di confronto, ma anche di una comunità forte, fondata sul servizio gratuito di molte persone. Una comunità in attesa, in attesa di un progetto, quello delle collaborazioni, da cui non sa bene cosa aspettarsi.

Si tratta di un'attesa comunque fiduciosa, ci si aspettano nuovi stimoli e nuove risorse per continuare a fare e di migliorare quanto di buono si sta già facendo.

Sono state evidenziate le grandi realtà che la nostra comunità da molti anni porta avanti, quali il rapporto con le Suore Rosarie della Bolivia, la Scuola dell'infanzia "Ricordo ai Caduti", l'associazione corale "Sante Sabide", l'associazione "Corte Bazan", che danno lustro e visibilità alla nostra parrocchia.

Sono state inoltre individuate le sfide che ci attendono: una società imprevedibile, sempre meno presente nella vita cristiana della propria comunità, una società così lontana da quella dei nostri avi; una comunità che si dovrà preparare alla mancanza di un pastore e che dovrà fare affidamento solo sulle proprie energie; una collaborazione pastorale nella quale una parrocchia da sola, quella di Codroipo, conta oltre la metà della popolazione residente, uno squilibrio questo che non

deve indurre all'accentramento ai danni delle parrocchie più piccole, ma al contrario sarà necessario che abbia la forza di portare luce anche in quelle comunità dove la vita cristiana si è assopita.

In conclusione, possiamo dire che Goricizza è un

paese vivo, un paese dove molti giovani si cominciano a spendere nei vari ambiti, come si può evincere guardando la formazione del nuovo Gruppo di Riferimento Parrocchiale, dove si continua a fare la catechesi con quasi tutte le classi attive, dove ogni domenica la

Santa Messa viene animata da chierichetti, cantoria e lettori.

Un paese pronto a fare la sua parte in una Chiesa che cambia.

NOTIZIE DAL CATECHISMO

Il catechismo è iniziato il 16 ottobre 2021 e continuerà fino a fine maggio 2022.

La Parrocchia di Goricizza accoglie a catechismo i bambini delle Parrocchie di Beano, Goricizza, Pozzo e Codroipo nello spirito della Collaborazione Pastorale.

Queste sono le classi attivate:



<i>classe</i>	<i>Bambini iscritti</i>	<i>catechiste</i>	<i>giorno</i>	<i>orari</i>	<i>luogo</i>
seconda	15	Debora Pagotto	sabato	10.30 – 11.30	canonica
terza	13	Letizia Pellizzoni suor Carla Sirch Sabrina Zavagni	sabato	09.00 .- 10.00	canonica
quarta	21	Orietta Pellizzoni Maria Picco	sabato	09.00 – 10.00	chiesa
quinta	16	Cressatti Elena Nello D'Amico	sabato	10.30 – 11.30	chiesa
medie	22	Stefania Roman Alessandra Tam	lunedì	17.00 - 18.00	chiesa

Gli incontri si tengono per alcuni gruppi in canonica ed altri in chiesa nel rispetto delle regole di contenimento della pandemia.

La Pastorale Giovanile non si ferma: le nostre attività estive

La Pastorale Giovanile di Goricizza è un gruppo nato una decina di anni fa con lo scopo di dare una possibilità ai giovani di crescere assieme, collaborando ad alcune delle attività della comunità e organizzandone di nuove, come centri estivi e campeggi per bambini e ragazzi.

Quest'estate, dopo più di un anno di sospensione delle attività, siamo riusciti a ripartire con alcune delle nostre iniziative. Abbiamo aperto le attività estive con una caccia al tesoro per le vie di Goricizza, ideata per far incontrare nuovamente i bambini e i ragazzi dopo un periodo di difficili relazioni. A questo è seguito il centro estivo di due settimane nei locali di Corte Bazàn e della Canonica che, nonostante le maggiori difficoltà e limitazioni dovute alle norme anti-contagio, è stato molto apprezzato sia dai ragazzi che dai genitori. A conclusione del nostro programma estivo abbiamo organizzato una serata film per tutte le famiglie nel cortile della canonica.

Per noi ragazzi è stato molto bello ritornare ad assaporare un po' di normalità e incontrare i bambini e i ragazzi per poter giocare e divertirsi assieme. L'organizzazione non è stata facile ma siamo stati ripagati dalla felicità dei bambini.

Per questo periodo di Avvento abbiamo deciso di aderire alla raccolta delle "Scatole di Natale" in collaborazione con il gruppo Caritas parrocchiale. È una nuova iniziativa che prevede la creazione di una scatola-regalo composta da un indumento caldo, un alimento goloso, un passatempo, un

prodotto di bellezza e un biglietto gentile, che è stata poi donata a bambini e ragazzi bisognosi attraverso le Associazioni che hanno aderito all'iniziativa.

Inoltre abbiamo collaborato per l'annuale raccolta alimentare, i cui prodotti sono stati devoluti al Centro Caritas Foraniale di Codroipo.

Infine, prima di augurarvi un sereno Natale, vorremmo fare un invito a tutti i ragazzi dalla prima superiore in poi interessati a scoprire più da vicino le nostre attività e disposti a mettersi in gioco. Se avete piacere di conoscere il nostro gruppo e le attività che proponiamo, potete contattarci telefonicamente al numero 3426227174 (Serena).

Buon Natale e buone feste a tutti!



Dal gruppo Caritas-Missioni parrocchiale

Di che cosa ci si occupa all'interno di un contesto parrocchiale di Carità e Missioni?

Per prima cosa il "cuore" del gruppo e della Comunità in cui è immerso è costituito da relazioni umane, comunicazione, rete di esperienze, solidarietà e sostegno reciproco. Si opera, quindi, in collaborazione e a servizio della Comunità per promuovere il senso e la pratica della carità: ci si impegna a far conoscere i bisogni del territorio, a proporre occasioni di impegno, a suscitare generosità, a far diventare le sofferenze di alcuni problema di tutti. Per fare parte di questa realtà non sono necessarie grandi conoscenze o abilità, non occorre avere del gran tempo libero, basta pensare in piccolo, alle persone che ci stanno vicino, per renderci conto che tutti abbiamo bisogno di tutti e che tutti possiamo renderci utili.

Tutte le persone volenterose sono ben accette nel nostro gruppo, anche solo per una piccola disponibilità o uno scambio di idee insieme!

Gruppo Carità e Missioni - *Eleonora* (345 1043799)

Il punto sull'attività del Centro Caritas di Codroipo

Il centro Caritas di Codroipo opera direttamente nei comuni di Codroipo, Sedegliano, Bertiole e Camino al Tagliamento e a livello di Forania del Medio Friuli in collaborazione con i gruppi di Mereto di Tomba e Basiliano.

La pandemia ha segnato un leggero aumento delle richieste di sostegno (attualmente le famiglie seguite sono 150 per un totale di circa 450 persone, di cui 130 minori) a cui si è risposto anche in virtù della rete locale di solidarietà di cui Caritas è parte, composta dalle

parrocchie e rafforzata dalle collaborazioni con la Caritas Diocesana, le amministrazioni comunali e il Servizio Sociale dei Comuni.

Le principali attività curate dai volontari del Centro Caritas sono gli incontri d'ascolto per accogliere e dare un aiuto materiale a chi ne ha bisogno; la gestione dell'emporio solidale "Pan&Gaban" che promuove il riuso dei beni e contrasta lo spreco raccogliendo indumenti puliti e in buono stato; infine, la distribuzione delle borse alimentari grazie al Banco

Alimentare, alle raccolte delle Parrocchie, all'aiuto dei privati e di diversi supermercati del codroipese.

Chi desiderasse entrare a far parte della squadra di volontari può chiamare lo 0432 906008.

Il compito primario della Caritas è la promozione dello "stile" della Carità nelle comunità cristiane: per questo dalla fine del 2020 i giovani cresimandi della Parrocchia di Codroipo affiancano a turno i volontari Caritas nelle opere

quotidiane e per l'Avvento 2021 i ragazzi del catechismo delle medie saranno invitati a realizzare una raccolta straordinaria di indumenti per aiutare la Caritas Diocesana nell'impegnativo compito dell'accoglienza.

Ci avviciniamo al Natale e l'invito è ad unire il nostro cuore con quello di Dio attraverso il gesto concreto della raccolta alimentare d'Avvento da svolgere nella vostra parrocchia: andrà bene raccogliere prodotti alimentari

a lunga conservazione necessari a rispondere alle principali urgenze (pasta e riso, tonno e carne in scatola, zucchero, olio, latte, scatolame...).



ASCOLTO E CONSEGNA DELLE BORSE ALIMENTARI

Via del Duomo, 16 Codroipo

martedì e venerdì ore 9.00 – 11.30 / 15.00 – 18.00

in caso di bisogno è possibile passare in questi orari per fissare un appuntamento

EMPORIO SOLIDALE "Pan&Gaban"

Via Zorutti, 4 Codroipo

martedì ore 15.00 – 17.30

per consegna vestiario su appuntamento

mercoledì ore 8.00 – 11.30 aperto su appuntamento

venerdì e sabato ore 9.00 – 12.00 aperto al pubblico

Fino a che non saranno allentate le normative anticovid, gli appuntamenti per la consegna di vestiario o piccoli oggetti per la casa vanno concordati direttamente con le volontarie passando al Pan&Gaban.

Pastorale familiare oggi

La promozione e la realizzazione di una adeguata pastorale familiare non può non fondarsi sulla nitida consapevolezza che «attraverso la famiglia cristiana la Chiesa vive e compie la missione affidatale da Cristo» e che la famiglia è sì «l'oggetto fondamentale dell'evangelizzazione e della catechesi della Chiesa, ma essa è anche il suo indispensabile ed insostituibile soggetto: il soggetto creativo».

Di conseguenza, la pastorale familiare, oltre a fare di tutte le coppie e famiglie cristiane e di ciascuna di esse il termine delle sue attenzioni e delle sue cure, riconosce nelle stesse coppie e famiglie un soggetto pastorale attivo e responsabile. Perciò le coinvolge e le impegna a partecipare alla vita e alla missione della

Chiesa e allo sviluppo della società, svolgendovi quei compiti e quel ministero che affondano le loro radici nel sacramento del matrimonio.

Per questo io e mio marito Gianfranco, che insieme ad altre coppie, già accompagniamo da diversi anni i fidanzati nel percorso di preparazione del matrimonio della forania del Medio Friuli, ci mettiamo al servizio nel creare un gruppo di lavoro con coppie disponibili al confronto reciproco, a supporto di tutte le famiglie della nostra comunità.

Grazie per condividere con noi questo progetto, scriveteci.

Elena Margarit

La Novena di Natale e il canto del *Missus est*

I nove giorni che precedono il Natale rivestono da secoli un'importanza particolare nella fede e nella devozione popolare. La Novena di Natale che, secondo la suggestiva interpretazione del monaco Reinerius di Liegi (1130-1188), vorrebbe simboleggiare i nove mesi che Gesù trascorse nel grembo di Maria, introduce nel cuore dell'Avvento un inconfondibile sentimento di attesa, donando a ogni fedele la gioia di condividere con la Vergine la trepidazione per la nascita di un figlio che è destinato a essere il Salvatore dell'umanità.

La Madre e il Figlio, Maria e Gesù, così intimamente legati nel piano di Dio fin dalla creazione del mondo, sono le due figure attorno alle quali ruota la Novena di Natale fin dalle sue origini. Sono proprio queste le due fondamentali caratteristiche del periodo di nove giorni che conclude l'Avvento e prelude al Natale: l'aspetto cristologico, relativo a Gesù Cristo e alla sua venuta annunciata dai profeti dell'Antico Testamento, evidente fin dall'invitatorio con cui tradizionalmente si apre la Novena nella liturgia romana: la solenne acclamazione *Regem venturum Dominum, venite, adoremus* (Venite, adoriamo il Re, il Signore che viene) seguita dal canto delle profezie della venuta del Messia e

l'aspetto mariologico, come appare chiaro dal canto del Magnificat, il cantico della Beata Vergine Maria, incorniciato dalle Antifone Maggiori, dette "Antifone O", poiché ciascuna inizia con una invocazione che si riferisce all'avvento messianico di Cristo (O sapienza; o Adonai; o Radice di Jesse...).

La Novena di Natale, nonostante affondasse le sue radici nei secoli, assunse relativamente tardi una veste rituale definita nella liturgia romana; solo a partire dal XVIII sec., infatti, si hanno le prime notizie della celebrazione della Novena da parte dei missionari vincenziani di Torino, dai quali si sarebbe poi diffusa in tutta Italia.

Origini ben più remote vanta il rito della Novena alla quale noi friulani siamo affezionati e le cui vicende si snodano nei secoli e ci rimandano alle affascinanti forme di devozione popolare nate in seno alla liturgia aquileiese.

Fin dai primi secoli, infatti, particolare valore assunse il brano evangelico di Luca in cui è narrata l'annunciazione (Lc 1, 26-38), tappa essenziale nel disegno di salvezza di Dio per l'umanità. Il passo del Vangelo di Luca che racconta l'apparizione dell'arcangelo Gabriele a Maria, per la sua natura dialogica, per il suo carattere "drammatico" e per la sua forte pregnanza emotiva, si prestava più di



altri ad essere teatralizzato e a conferire una veste concreta e tangibile all'attesa della venuta del Salvatore.

Risalgono al Medioevo le prime testimonianze in Friuli del *Zu del agnul e de Maria*, ovvero della drammatizzazione dell'episodio dell'annuncio, impersonato da attori che interpretavano l'angelo Gabriele e Maria. Queste forme di rappresentazione di episodi biblici, che prendono il nome di misteri sacri, venivano spesso inscenate sul sagrato delle chiese (da cui il termine italiano *sagra*) ed erano molto frequenti nel medioevo, costituendo una delle forme privilegiate in cui si esprimeva la religiosità popolare in ambito paraliturgico, ovvero estraneo alle forme della ritualità ufficiale.

La liturgia stessa ospitava numerose sacre rappresentazioni, definite drammi liturgici, in quanto operavano una peculiare sintesi tra drammaturgia e liturgia. In un processionale cividalese del XIII sec. è attestata la *Representatio angeli ad Mariam*, vale a dire la drammatizzazione dell'episodio del Vangelo di Luca; un dato sorprendente, che ci permette di comprendere quanto antica e radicata sia la tradizione liturgica del ricordo dell'Annunciazione in Friuli.

Il rito aquileiese venne abolito nel 1598 e da quel momento vennero proibite le sacre rappresentazioni; tuttavia non venne meno la centralità del Vangelo di Luca nella tradizione liturgica locale, che ricevette invero un nuovo impulso a seguito dell'istituzione da parte del patriarca di Aquileia Francesco Barbaro (1546-1616) della Novena di Natale, che dalla chiesa udinese di Santa Maria in Castello, sede d'origine dell'usanza, si diffuse presto nelle zone rurali del Friuli, acquisendo un forte radicamento nella fede e nella devozione popolare.

Nei secoli a venire, la forma privilegiata nella quale si esprime la celebrazione della Novena in

Friuli fu quella del canto: si affermò presto la consuetudine di cantare il brano di Luca, che tutti noi conosciamo con il nome di *Missus* – *missus est* sono infatti le parole con le quali inizia il racconto dell'Annunciazione: «L'angelo Gabriele fu mandato (= *missus est*) da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret».

Il *Missus* assunse presto svariate forme musicali, frutto della spontaneità del canto popolare: alcune antiche ed affascinanti melodie patriarchine con le quali veniva intonato il *Missus* si possono ascoltare ancora oggi in alcune comunità della Carnia.

A partire dal XIX sec., i principali compositori della nostra terra musicarono il brano evangelico donandogli la veste musicale con la quale lo conosciamo. Tra questi bisogna senz'altro ricordare Giovanni Battista Candotti (autore del *Missus* che ogni anno cantiamo a Goricizza), Jacopo Tomadini, Vittorio Franz, Giovanni Battista Cossetti e Antonio Foraboschi.

Accostiamoci, dunque, con devozione e fede alla liturgia della Novena di Natale, desiderosi di rinnovare l'attesa del Signore nella preghiera e nel canto che i nostri padri ci hanno consegnato.

In te gnot la vòs nus clame, no nus lasse plui durmî: sù, jevait: Crist al è dongje, de sò lûs al criche il dì.



LA FESTA DEL GRAZIE

La festa del Ringraziamento è molto importante per noi bambini ed insegnanti della scuola dell'Infanzia: è una bellissima opportunità di condivisione con la comunità, con le famiglie e con i compagni. Condividiamo esperienze, conoscenze, attesa, amicizia tra "fratelli" e con Gesù che ci aspetta in Chiesa durante la S. Messa.

Si tratta di una festa semplice, legata alla terra, ai suoi frutti, al lavoro dell'uomo e soprattutto alla bontà del Creatore.

Ci sono alcuni simboli tradizionali che consentono a noi bambini di partecipare attivamente all'interno della liturgia: indossare un fazzoletto dai motivi della cultura friulana, il pane di zucca, portare un cestino con la frutta da benedire. Ogni anno, a scuola, scegliamo uno di questi segni e insieme cerchiamo di riscoprirne significati e valori e costruiamo esperienze per imparare e crescere. Quest'anno abbiamo approfondito il segno del pan di zucca e così le zucche sono diventate protagoniste di racconti, ricette, canzoni, filastrocche disegni svariati disegni.

Ci prepariamo per tempo imparando anche un canto in friulano, quest'anno: "Cui mi dîs" e insieme a Suor Carla abbiamo compreso cosa significa dire "Grazie", anche insieme a don Fabio abbiamo appreso che partecipando alla Messa esprimiamo il nostro grazie a Dio per tutto quello che abbiamo.

Si tratta di una liturgia suggestiva e molto concreta che ci permette di affrontare con i bambini tanti temi. Sapete quali domande scaturiscono spontanee e potenti dai bambini? "Come ha fatto il creatore a creare





tutte le cose?" "Come ha fatto a creare sé stesso?" Domande grandi, di senso profondo, che nascono dalla genuinità e dalla ricerca di significati che i bambini custodiscono nel loro cuore.

Condividere le esperienze legate alla Festa del grazie ci permette di accompagnare i bambini nel loro percorso di crescita anche nella fede.

Il nostro prossimo appuntamento con la comunità sarà durante la Novena del Natale, noi bambini, con le nostre insegnanti e accompagnati dalla cantoria parrocchiale animeremo la celebrazione con il canto del Missus.



Goricizza Eventi 2021: ripartire, semplicemente.

Quasi trent'anni fa il desiderio di disporre di un luogo di incontro e di ritrovo ha spinto la parrocchia all'acquisto di Corte Bazàn, sognata come un punto di riferimento per il paese dove alimentare il senso di appartenenza e di accoglienza, da sempre cardini della vita della nostra comunità.

All'inizio di quest'anno tanti erano i dubbi e soprattutto le difficoltà nel continuare a realizzare questo sogno.

Come ripartire? Anzi, come proseguire dopo il lungo periodo di chiusura?

Per riprendere gli eventi in corte in realtà non è servito nulla di straordinario.

Per ritrovare forza ed entusiasmo è bastato rifarsi alle origini del Progetto di Corte Bazàn, alle motivazioni e ai desideri di quel tempo.

Ricordare i valori veri che in questi anni ci hanno permesso di vivere legami forti con altre realtà del territorio ma anche di far crescere dentro ognuno di noi la consapevolezza che dedicarsi con passione e sacrificio ad un progetto che invece è di tutti, regala soddisfazioni e gioie autentiche, regala amicizie e relazioni che ti mettono in condivisione e comunione con gli altri.

Ci siamo guardati negli occhi, la voglia di ricominciare era tanta, l'entusiasmo e la speranza si basavano su certezze forti fatte di tante persone vogliose di riprendersi quella sospirata normalità che improvvisamente avevamo perduto.

C'era la voglia di riaprire il portone della corte per ridare a tutti la possibilità di ritrovarsi di nuovo assieme in semplicità, serenità e armonia.

Vedere finalmente la corte di nuovo gremita,

soprattutto di tanti bambini e ragazzi, è stata un'emozione forte, intensa, che ha spazzato via i brutti pensieri e lasciato spazio ad una nuova speranza.

Lo ripetiamo da anni e ce ne siamo resi conto ancora una volta che è nel valore dei piccoli gesti e nella semplicità che si fondano le relazioni più forti, che permettono di superare insieme difficoltà e problemi.

L'accoglienza, l'aggregazione, l'ospitalità, l'approfondimento culturale elevano e rendono le persone e la società migliori.

Così come continuare ad alimentare idee e progetti pensati per il bene di tutti.

E dobbiamo essere consapevoli di quanto siamo fortunati perché nella nostra piccola comunità di Goricizza, Corte Bazàn è "solo" una delle tante risorse di cui possiamo godere!

Grazie a tutti per il sostegno e l'affetto.

Arrivederci al prossimo anno!



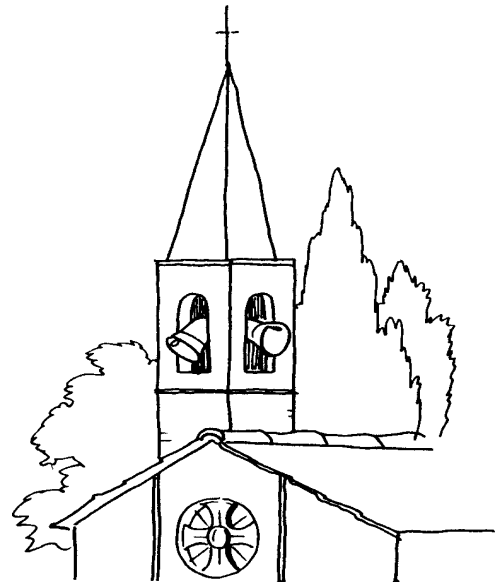
Anagrafe parrocchiale

Battesimi

Gioia Agnolini di Mauro e Tam Sonia
Giulio Novello di Maurizio e Simonato Caterina

Defunti

Elvio Brazzoni di anni 61
Matilde Piccoli ved. Tajarol di anni 74
Carlo Zucchetto di anni 73
Assunta Maistrello ved. Bernardi di anni 97
Lorenzo Mussio di anni 46
Mario Gobbato di anni 88
Pietro Grossutti di anni 92
Ersilia Zanussi ved. Pellizzoni di anni 89
Leonardo Della Mora di anni 72
Oscar Toppano di anni 77
Adriano Pellizzoni di anni 88



Prime Comunioni

Baracetti Francesco	Crose Daniele
D'amico Antonella	Valentino Emily
Fiore Emanuele	Vecciolini Gabriele
Danussi Thomas	Marko Gries
Della Longa Francesco	Mensah Israel
Larese Nicole	Pez Lisa
Bertani Valerio	Valentino Luigi
Cozzutti Ada	Trovato Manuel
Cozzutti Noemi	Scilio Manuel
De Vittor Leonardo	Javier Puppo Marco
Galassi Nicolò	Savonitto Matilde
Rizzotti Tommaso	Ferin Nicole
Vidal Linda	Toneguzzo Sofia
Mussio Alberto	Crascì Teresa
Tornatore Arianna	Grillo Thomas
Mosticchio Alessio	

Celebrazioni natalizie

Ogni giorno da martedì 15 a mercoledì 23 dicembre **NOVENA DI NATALE**

Beano ore 17.30 con il canto del Missus

Pozzo ore 17.30 con il canto del Missus

Goricizza ore 19.30 Rito del Missus

La Messa feriale quest'anno sarà sospesa a Goricizza per dare continuità al Rito della Novena di Natale e sarà celebrata, come al solito, a turno tra le parrocchie di Beano e Pozzo ove, nelle sere in cui non c'è la S. Messa, verrà proposta la liturgia della Novena con il canto del Missus.

Mercoledì 22 dicembre	Goricizza	ore 19.00	Liturgia penitenziale e confessioni per tutte tre le Parrocchie
Venerdì 24 dicembre Vigilia di Natale	<i>Beano</i>	<i>ore 20.00</i>	<i>S. Messa solenne</i>
	<i>Pozzo</i>	<i>ore 22.00</i>	<i>S. Messa solenne</i>
	<i>Goricizza</i>	<i>ore 24.00</i>	<i>S. Messa solenne</i>
Sabato 25 dicembre Santo Natale	<i>Pozzo</i>	<i>ore 08.15</i>	<i>S. Messa solenne</i>
	<i>Beano</i>	<i>ore 09.30</i>	<i>S. Messa solenne</i>
	<i>Goricizza</i>	<i>ore 11.00</i>	<i>S. Messa solenne</i>
Domenica 27 dicembre Santa Famiglia e S. Stefano	<i>Pozzo</i>	<i>ore 08.15</i>	<i>S. Messa festiva</i>
	<i>Beano</i>	<i>ore 09.30</i>	<i>S. Messa e canto del Te Deum</i>
	<i>Goricizza</i>	<i>ore 11.00</i>	<i>S. Messa e canto del Te Deum</i>
Venerdì 31 dicembre	<i>Pozzo</i>	<i>ore 18.00</i>	<i>S. Messa prefestiva e canto del Te Deum</i>
Sabato 1 gennaio 2022 Santa Maria Madre di Dio	<i>Pozzo</i>	<i>ore 08.15</i>	<i>S. Messa solenne</i>
	<i>Beano</i>	<i>ore 09.30</i>	<i>S. Messa solenne</i>
	<i>Goricizza</i>	<i>ore 11.00</i>	<i>S. Messa solenne</i>
Domenica 2 gennaio	<i>Pozzo</i>	<i>ore 08.15</i>	<i>S. Messa festiva</i>
	<i>Beano</i>	<i>ore 09.30</i>	<i>S. Messa festiva</i>
	<i>Goricizza</i>	<i>ore 11.00</i>	<i>S. Messa festiva</i>
Mercoledì 5 Gennaio	<i>Pozzo</i>	<i>ore 18.00</i>	<i>S. Messa prefestiva con benedizione acqua, sale, frutta e bambini</i>
Giovedì 6 gennaio Epifania del Signore	<i>Pozzo</i>	<i>ore 08.15</i>	<i>S. Messa solenne</i>
	<i>Beano</i>	<i>ore 09.30</i>	<i>S. Messa solenne con benedizione acqua, sale, frutta e bambini</i>
	<i>Goricizza</i>	<i>ore 11.00</i>	<i>S. Messa solenne con benedizione acqua, sale, frutta e bambini</i>

Buon Natale!